## ARTISTI, MA ... NON IN ERBA AL CASTELLO SAVELLI

L'invito presentato al pubblico per visitare le loro opere li ha chiamati dilettanti questi artisti, ma vedendo una ad una, con la dovuta attenzione il "materiale" con il quale hanno ritenuto di partecipare alla esposizione, dovremmo dire che ai pure occasionali artisti si debba tanto di cappello non trovando in essi niente o quasi niente in meno di quanti vengono classificati per professionisti.

Mentre, da quanto abbiamo appreso, una pittrice è medico, un'altra insegnante, un'altra ancora è una casalinga. Tra gli uomini, perfetti "costruttori" di opere stupende, soprattutto per la raggiunta precisione nella realizzazione pratica, troviamo degli impiegati, ed elementi, comunque, che hanno sempre svolto e svolgono un'attività che non ha nulla a che vedere con quadri e soggetti che forse per la prima volta hanno fatto uscire di casa, sollecitati una volta tanto del piacere di ricevere un pizzico di elogio da uno sconosciuto visitatore. Com'è stato.

Vediamo, ora, chi sono (indicandoli in ordine alfabetico) questi egregi "simboli" viventi di un'arte che li eterna. Eccoli:

Alboni Anna Maria (apprezzabile il suo dipinto raffigurante un volto pensoso di donna); Amicuzzi Stefania (la sua donna con l'ombrello aperto, in una giornata assai umida, si fa notare); Antola Giovanni (simpatici e... stuzzicanti i suoi lavori in legno); Antonini Giuseppina (buono quel suo viso spaurito di giovinetta); Casanica Paola e Gerli Alessia (un'affiatata e molto promettente coppia vincente); Catà Antonietta (un talento da perfezionare); Cataldo Paola (manca qualcosa per un parere); Costantini Rosaria (c'è da stabilire se migliore come pittrice o come medico); De Paolis Antonio (in caricature difficilmente si guadagna l'aggettivo "eccellente"); Di Sarra Paola (tanti fiori... bene intonati con la... imminente primavera); Donati Fabio (degni di nota i suoi lavori aventi Gesù come soggetto preminente); Fruguglietti Amedeo (i suoi tre autentici capolavori l'artista ce li presenta con una Madonna in legno di noce, una testa in calcare, ed un uomo a sedere sulle proprie gambe, risultano di un paziente quanto abile lavoro tratto da una radica d'ulivo); Garrone Anna Maria (buoni i suoi fiori su telo bianco e le ciliegie con disegni sui piatti); Gasperini Marzia (presenta una Palombara inedita e, su uno "schizzo" immaginario in tanti impegnati a salire su di una scala); Ippoliti Loretta (solo un'opera: fiori; mentre ne ha molti di dipinti e tutti interessanti); Loiodice Pietro (artista dalle opere che si sono lasciate volentieri ammirare. Si intitolano "Ritratto" uno e "Passeggiata" l'altro; Lucci Maria (non trascurabile il suo Crocifisso in cornice ed i suoi fiori in stoffa); Mancini Sandro (piacevoli e senz'altro interessanti i suoi orologi su tutto vetro); Marziano Paola (sua una confezione in stoffa attentamente lavorata); Masci Osvaldo (Palombara in cinque garbati e, perché no, romantici dipinti in formato ridotto, ci fanno apprezzare particolarmente l'impiego dell'artista); Mezzanotte Flavia (fiori e fioretti, pupazzi e pupazzetti e frutta in miniatura); Mezzanotte Franco (soprattutto con fiammiferi bruciati ha saputo fare grandi cose; con un camino ce lo dimostra ampiamente); Monaldi Gloria (lavori a sbalzo tra i quali uno che ci ricorda come la musica sia un sentimento sonoro); Montagnani Silvia (tutto in tre grandi fiori a colori); Orsini Giuseppina (ancora fiori, ma questa volta ricamati); Petrocchi Tiziana (presenta una donna, a colori, "fermata" su di un vetro); Rainaldi Olimpia (una discreta abilità a creare fiori su vetro. Si fa notare anche un mulino a vento); Rainaldi Gianni (colpiscono senz'altro l'attenzione due piccoli tavoli rotondi da suppellettili presentati unitamente ad una riuscita carriola in miniatura); Restante Sergio (due dipinti, due giovanette seminude); Rondinara Ennio (un artista dai lavori che si lasciano a lungo guardare e poi ancora guardare; l'ineccepibilità nella lavorazione e l'originalità nei soggetti non può proprio non sorprendere); Saccà Aldo (si presenta con alcuni disegni a colori su vetro); Santivetti Fabiola (ha fissato assai bene su vetro le "cascate" di Tivoli).

L'interessante esposizione dei lavori realizzati dai dilettanti artisti di Palombara, ai quali è andato un attestato di partecipazione, è stata ripresa da operatori di Teletuscolo. Tra i visitatori, molti intenditori di cose d'arte ed autorità locali.

A questo punto non ci rimane che rivolgere un caloroso ringraziamento ed un plauso vivissimo agli attivissimi quanto diligenti e premurosi componenti del Comitato degli Amici del Castello che qui doverosamente citiamo. Sono: Antola Giovanni, Gironi Bruno, Mancurti Vittorio, Montalbotti Renato, Moriconi Roberto, Rizzi Fabiola e Stefoni Anna. Anche se può sembrare un concludere rituale di questo servizio, sentiamo di non poterci assolutamente esimere dall'augurarci il ripetersi di analoghe e così lodevoli iniziative.

## SUL CAMPANILE DI S. EGIDIO MANCA QUALCOSA

E' di qualche settimana fa l'allarme, propalatosi in un baleno tra la popolazione, per l'improvviso precipitare di alcuni pezzi di cornicione dal campanile della Chiesa di S. Egidio, per cui il Parroco don Luigi Schifani ritenne opportuno di impedire ai fedeli di frequentarla fin quando, con i necessari lavori di riparazione, ogni pericolo fosse scongiurato. L'urgenza, imposta dal caso, mise in moto un'impresa edile che innalzò un ponteggio così da curare le parti malate. E' quanto è avvenuto, bisogna dire, con una sollecitudine insolita. Disperso, così, lo spauracchio rappresentato da quel che di disastroso sarebbe potuto avvenire non intervenendo con tempestività la Chiesa riprese l'attività di sempre. Ora non staremmo, forse, nemmeno a trattare questo argomento che, in sostanza, fa notizia ma relativamente considerando come tutto ciò che col tempo invecchia, è soggetto a periodi critici, se non ci fosse un particolare a spingerci a tanto. Eccolo: con i lavori di consolidamento, a rimetterci, e siamo autorizzati a pensare, senza... scampo, è stata un'asta che sorregge un pezzo-banderuola (con, magari, annesso un parafulmine) sulla vetta di questo campanile, con molta probabilità, da quando la Chiesa è stata eretta. Un fatto, questo, che adesso fa tanto commentare i palombaresi che, abituati a vedere le loro cose ogni giorno dove da sempre si trovano, si chiedono il perché di questo... "furtarello", probabilmente involontario, ma chissà, c'è chi osserva, che l'asporta, quel pezzo non sia reso inevitabile, collegando la presenza di questa... "bandierina ruotante" alle esigenze imposte dalla staticità del muro che, pur riparato, resta precaria per l'inclemente usura del tempo nei confronti di ogni struttura muraria.

Soltanto in pochi si sorprenderebbero se questo fatto, di per sé insignificante, avesse un seguito. In fondo, qualcosa di nuovo è pur avvenuto e viene con sé - si è sentito dire - che se ne parli.

## SUORE IN GITA

Tre pullman, con centocinquanta persone in tutto, a bordo, hanno raggiunto Perugia. Ad organizzare la gita, riservata ai bambini che frequentano l'Istituto Materno San Giuseppe condotto dalle Suore di Maria S. Bambina delle Sante Gerosa e Capitanio, sono state le Suore di questo stesso Istituto.

Ad andare a Perugia per visitare "la città della domenica" con i piccoli studenti sono stati i rispettivi genitori, tre Suore e la Superiora. Col gruppo era anche Maria Grazia che tanto si prodiga affinché tutto nell'ambiente della scuola per questi bambini proceda nel migliore dei modi. Si è trattato di un'iniziativa interessante indubbiamente, alla quale, considerato i pareri favorevoli espressi dai genitori, potrebbero seguirne delle altre.

## TRA QUATTRO CONCORRENTI... NON GODE NESSUNO

Questa volta non erano, come si è sempre sentito dire, due i litiganti ma esattamente il doppio. Con un risultato, però, diverso dal solito. Perché non c'è stato, in effetti, nemmeno uno che ha ... goduto. Certo il fatto non consola e perché siamo fermamente pronti a ritenere impietoso il verificarsi di un insuccesso per chi, lavorando sodo, si trovi a non raccogliere il risultato di tanta fatica, e perché il peso della sconfitta ricade, per buona parte, anche su chi ha votato un candidato non eletto, perché, la popolazione di una cittadina, poniamo ora il caso di Palombara, non può trovarsi nella condizione di non poter contare su di un concittadino che all'occorrenza (e di casi ce ne sono per tutti in quantità) possa spendere un'autorevole parola per pervenire ad una desiderata soluzione.

In altre parole, Alberto Petrocchi, pur raggranellando voti che lo portano ad essere il secondo dei non eletti dopo chi, per il Partito repubblicano l'ha spuntata, non è entrato alla Regione alla quale aspirava dopo tanti anni trascorsi, con incarichi diversi, alla Provincia. Lo stesso discorso va fatto per Alessandro Ranaldi e Giuseppe Simeoni rimasti a mani vuote. Rimane il caso di Alberto Silvi, candidato per Rifondazione comunista, per il quale una speranza di farcela potrebbe restare; dal momento che la elezione dei nuovi componenti del Consiglio Provinciale dipenderà dal ballottaggio di domenica 7 maggio Alberto Silvi, geometra di professione, è da anni sulla breccia nel campo della politica. Tutto, dunque, dipenderà da quel che vorranno gli elettori.

## COMPARE LA "LINEA OBLIQUA"

Si tratta di un'organizzazione che si lascia riconoscere con questa denominazione. Non si era mai sentita prima. Da chi sia formata non c'è dato di saperlo. Nel presentarsi, questa linea obliqua per partecipare la nascita della prima rassegna cinematografica, non ha fatto nomi. Se non quelli, naturalmente, dei diversi personaggi impegnati nella lavorazione dei film che sono stati proiettati nell'ex cinema Italia di via Garibaldi (ora "Cavallino Bianco"). Si è praticato uno sconto per gli spettatori interessati a visionare più di un film. Un po' come il corrente... paghi 2 o prendi 3. O press'a poco. Una rassegna, questa, che è durata solo tre giorni, che sembra aver rimpiazzato quella di più ampie proporzioni che l'associazione culturale "Il Laboratorio" ci riserva da anni grazie al vivace interessamento del sig. Silvio Luttazi che di questa Associazione ne è il Presidente, e che quest'anno, non conoscendone i motivi, si terrà nella vicina Guidonia. Una rassegna che, insomma, cambia dimora, così come del resto avviene per le manifestazioni alle quali è toccato un bel po' di successo. Per cui muoversi è, appunto, pressoché d'obbligo. Ricordate: "Campanile Sarà"?

A dirci qualcosa al riguardo chissà che non sia Riccardo Pazzaglia, notissimo nel campo dello spettacolo, che anche quest'anno condurrà la serata conclusiva dopo che Maurizio Costanzo, trattenuto da più gravosi impegni, lasciò appunto a Pazzaglia l'incarico di continuare quel che lui aveva iniziato.

## SÌ CHE C'È LA PRO LOCO

A darcelo per certo è un avviso reso pubblico in questi giorni, in visita dell'annuale quanto tradizionale Sagra delle Cerase.

Il Comitato di questa, chiamiamola pure più importante manifestazione per una Palombara che, chissà perché, pur non mancando la buona volontà da parte di alcuni, non gode di numeri capaci di rendere in qualche modo interessanti le giornate dell'anno, ha provveduto a far conoscere agli interessati le modalità da seguire per la realizzazione dei carri allegorici che della manifestazione in programma, per lo più la prima domenica di giugno, rappresentano indubbiamente la parte più apprezzabile. In sostanza, vengono indicate le misure, in lunghezza, larghezza ed altezza alle quali i carri dovranno attenersi per essere accolte e, quindi, per poter gareggiare in vista dei cospicui premi (si fa per dire, tenuto conto del fatto che un milione di oggi è ben poca cosa rispetto le spese non indifferenti che si incontrano per costruire un carro) assegnati da una giuria che non c'è chi speri che sia al di sopra delle parti e soprattutto composta di elementi che godano di una provata competenza acquisita dalla loro attività professionale.

Ebbene, i bozzetti dei carri, per il momento solo immaginati, vanno presentati alla Pro Loco in ogni giorno della settimana. Una Pro Loco che resta aperta ogni giorno o quasi, c'è indiscutibilmente, perciò, ma che non faccia un gran che dovrebbe far parte di un altro discorso. Ma certo le grandi cose vengono fuori dopo una lunga attesa. Chissà che proprio un qualcosa di grande non ci riservi questa Pro Loco dalle tante polemiche ed anche dalle tante sorprese.

## DUE AIUOLE SU TRE...

... hanno ricevuto di recente una... sforbiciata da renderle decenti, perché certo la tant'erba che nasce da sola e, lasciandola stare, arriva a propagarsi fino a divenire insopportabile all'occhio generalmente propenso a trovarsi dinanzi quel che non urti con ciò che prevede la normalità delle cose, più che a disimpegnare il servizio di spartitraffico, così come si trovano, sembrano messe lì per dare tutt'altro che un gioviale benvenuto a quanti vengono a trovarci. Precisando che queste aiuole le abbiamo all'inizio di Via Montenero, dalla parte di Via Ungheria, si può ben comprendere che questo punto è da considerarsi l'ingresso ufficiale, o quasi, della cittadina.

Pur trascurando di conoscere chi abbia pensato a tanto, decidendo di mettere subito in pratica l'idea di dare un nuovo aspetto a queste aiuole malconce, ci sentiamo sospinti a chiedere perché il benevolo quanto occasionale... custode del nostro ordine civico abbia lasciato come si trovava una di queste tre aiuole. Sono due, almeno per il momento, le ipotesi che azzardiamo. O chi, dimostrando una volontà certo non comune, facendo quel che ha fatto ha voluto dare un esempio di come ci si dovrebbe comportare per dare in maniera tangibile, una mano all'Amministrazioine comunale, o - raggiunto da parole scoraggianti dagli immancabili quanti inguaribili scansafatiche, non se la sia sentita di portare a conclusione questa piccola, grande impresa intensa a contribuire a rendere vivibile la cittadina, preferendo, per arrivare a tanto, fare anziché commentare o, peggio ancora, criticare.

Centritalia

Periodico D'Informazione, Cultura, Sport, Politica & Pubblicità

ALLA X EDIZIONE

# Il Festival delle Cerase

## Dal 27 maggio all'11 giugno 1995 a S. Polo dei Cavalieri, Guidonia e Palombara

La decima edizione del Festival che coincide con i festeggiamenti del Centenario della nascita del cinema, si svolgerà in collaborazione con L'ANICAFLASH e con il CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA-CINETECA NAZIONALE. Il cinema italiano nonostante i successi internazionali degli ultimi anni rimane scarsamente apprezzato dal pubblico nazionale anche in presenza di aumento di spettatori regi strato ultimamente, ed è scarsamente tutelato per varie ragioni. C'è bisogno in Italia di un'adeguata pubblicizzazione e promozione del prodotto nazionale, anche perché la nuova legge sul cinema non soddisfa appieno tutte le categorie è più che mai necessaria una valida promozione che contribuisca a migliorarne l'immagine.
IL FESTIVAL DELLE "CERASE" è nato e si è sviluppato con questi intenti fornendo un valido contributo, fin dalla nascita dedicandosi esclusivamente al cinema italiano di qualità con particolare attenzione ai giovani autori (opere prime e seconde).
In questi anni ha avuto il merito di segnalare con anticipo, rispetto ai successi nazionali e internazionali, giovani autori che hanno poi portato prestigio al nostro cinema:
FRANCESCA ARCHIBUGI, GIUSEPPE TORNATORE, GIANNI AMELIO, RICKY TOGNAZZI, GABRIELE SALVATORES. Merito della giuria particolarmente qualificata di giornalisti e critici cinematografici;
ORAZIO GAVIOLI, FABIO FERZETTI (tra l'altro collaboratore del Festival di Venezia nella sezione Finestra sulle immagini), ETTORE NUARA ,GABRIELLA MARTINO, ROBERTO DI SANTE, PAOLA ROSSETTI, PAOLO CONTI. Ai quali va aggiunto il contributo del Direttore Artistico del festival FRANCO MONTINI che sceglie i films in concorso. Il festival ha ottenuto notevole successo ed è seguito dai più diffusi quotidiani ed ha goduto sin dalla nascita della partecipazione di numerose, importanti personalità dello spettacolo.
Aderiscono all'iniziativa, ormai da un lustro, mettendo a disposizione della Giuria dei premi da assegnare a personalità partecipanti IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA e IL SINDACO DI ROMA. L'ANICAFLASH con lo slogan "ANICAFLASH PER IL CINEMA ITALIANO" pubblicizzerà il premio PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA con un profilo del premiato che sarà trasmesso sulle TV private in 45.000 spot.
L'obbiettivo del festival è quello di rilanciare il consumo di cinema in sala, promovendolo in una zona particolarmente depressa nota per la produzione agricola di alcuni prodotti caratteristici, come l'olio e le ciliege. Per questo, non a caso, accanto ai riconoscimenti artistici, ai premiati e agli ospiti del festival sono offerte ciliege e olio, omaggi da sempre graditissimi da parte di attori e registi.
Come negli anni passati saranno proiettati circa 20 films in concorso per l'attribuzione dei premi "LE CILIEGE D'ORO DEL CINEMA ITALIANO", i riconoscimenti andranno a MIGLIOR FILM MIGLIOR REGISTA MIGLIOR ATTORE; MIGLIOR ATTRICE; FILM RIVELAZIONE; ATTRICE RIVELAZIONE; ATTORE RIVELAZIONE da quest'anno sarà inoltre istituito un altro premio "LE CILIEGE D'ORO DEL CINEMA ITALIANO" in collaborazione con la Associazione Italiana Autori della Fotografia Cinematografica "A.I.C." alla MIGLIORE FOTOGRAFIA
Sempre da quest'anno data la specificità del festival, si è deciso di istituire due premi speciali)
a) un premio da assegnare ad artigiano/artista tra le maestranze che si sia distinto per meriti di inventiva,
b) un altro premio ad un volto caratteristico (comparsa) che sia stato importante per la realizzazione di un film.
In occasione del CENTENARIO DEL CINEMA, in tutto il mondo si stanno organizzando iniziative, le più svariate. Anche il FESTIVAL DELLE "CERASE" organizzerà tutta una serie di manifestazioni ritenendo la più urgente quella del recupero della memoria storica del cinema e pertanto salvare dalla rovina del tempo i vecchi capolavori.
Per il centenario le seguenti iniziative:
1) CONVEGNO SULLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO, Il recupero, il restauro, la conservazione del patrimonio audiovisivo nazionale è curato principalmente dal C.S.C. (Centro Sperimentale di cinematografia-Cineteca Nazionale). Si ritiene che circa l'85% della produzione cinematografica delle origini sia andata perduta, e tutti i films su pellicola di celluloide (che tende anche all'autocombustione) se non opportunamente custoditi a temperatura e umidità adatte tendono a scomparire. Il convegno è organizzato con il C.S.C.
2) OMAGGIO A VITTORIO DE SICA, Solo ultimamente DE SICA è stato rivalutato definitivamente. Per avvalorare sempre più il genio DE SICA, il festival ha già fatto un omaggio nell'88, ed in coincidenza dello svolgimento del festival a Guidonia Montecelio in ricordo del "grande" gesto di umanità e magnanimità, quando VITTORIO DE SICA girava il film: ANNA DI BROOKLIN a Montecelio si sfilò l'anello d'oro con brillanti per donarlo alla Madonna di Montecelio, in occasione di una processione.
Sarà riproposto il film, che lo vede protagonista insieme a Gina Lollobrigida, ANNA DI BROOKLIN. Ma soprattutto saranno proiettati tre films nati dalla collaborazione con Cesare Zavattini: SCIUSCIA', LADRI DI BICICLETTE, UMBERTO D. ancora oggi attualissimi.
Sciuscià premio OSCAR come miglior film straniero nel 1947 è stato recentemente restaurato dal CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA (C.S.C.) con un lavoro lungo e complesso, do vendo liberare i 300.000 fotogrammi del film da sporcizia e rigature sull'emulsione fotografica.
La colonna sonora ricostruita da due duplicati di scarsa qualità, essendo il negativo originale andato distrutto. La difficoltà è stata aggravata dai tre tipi di pellicola negativa su cui era stato girato il film (Dupont, Ferrania e Kodak), pertanto il restauro ha comportato anche un lavoro di correzione dei toni delle diverse pellicole.
Con LADRI DI BICICLETTE, altro OSCAR nel 1949, VITTORIO DE SICA SCANDALIZZO' L'AMERICA, oltre alla nota polemica di un noto personaggio politico italiano che sul film disse "i panni sporchi si lavano in casa". Quando LADRI DI BICICLETTE arrivò negli USA, preceduto da un immenso successo europeo si trovò al centro di un grosso scandalo. La Commissione Censura pretendeva di tagliare due scene del film, quella del piccolo protagonista che fa la pipì sul muro, e quella del padre che entra in un bordello a cercare il ladro. Il regista si rifiutò categoricamente di tagliare il film. Il film non ottiene il sigillo di garanzia della Commissione e la totalità delle sale, o quasi, si sarebbero rifiutate di proiettare il film condannandolo ad una sicura fine, poche persone avrebbero visto il film. Si mobilitarono intorno al film intellettuali e le associazioni per i diritti civili, per tentare di obbligare la Commissione a fare marcia indietro. Poi finalmente l'OSCAR che mobilitò ulteriori forze intorno al film, sicché nonostante non avesse il sigillo per essere proiettato nei cinema, ad una ad una le catene dei cinema aprono al film, primo nella storia ad essere proiettato senza il sigillo.
3) ANTOLOGIA DI FREGOLI (1896) un omaggio al grande trasformista italiano e grande precursore del "cinematografo", con la proiezione dell'antologia che comprende 18 brevi pellicole del 1896 che illustrano i trucchi di Fregoli e un breve filmato dei f.lli Lumiére "L'ARROSSEUR ARROSE".
4) ANTOLOGIA DI PETROLINI(1937) con i due films interpretati da Ettore Petrolini, di Campogalliani e Blasetti, "MEDICO PER FORZA" e "NERONE".
5) MOSTRA DI MANIFESTI CINEMATOGRAFICI DEL PASSATO, sarà allestita una mostra di manifesti cinematografici del passato, che fino agli anni '60 sono stati il principale elemento dell'informazione e della promozione di un film.
Un'altra iniziativa del festival LA MEMORIA RITROVATA è la presentazione di alcuni filmati e cinegiornali. Oltre al film girato a Montecelio (ANNA DI BROOKLIN) saranno proiettati alcuni cinegiornali riguardanti Guidonia dell'Istituto Luce: a) GIORNALE MUTO (1931), Guidonia voli gratuiti di propaganda dell'Aereo Club A. Guidonia che si svolgono ogni giorno festivo sul cielo di Roma; b) GIORNALE SONORO (1939), Guidonia i partecipanti al PRIMO CONGRESSO MONDIALE DELLA STAMPA AEREONAUTICA hanno visitato gli impianti del Centro Sperimentale di Guidonia.
c) GIORNALE SONORO (1939), Guidonia cinque quintali di posta aerea sono stati timbrati nel reparto per il primo servizio diretto fra Italia e America Latina con decollo da Guidonia e atterraggio a Rio De Janeiro dopo 10.500 Km di percorso da coprire in 36 ore di volo interrotte da 3 soste. Era ancora buio all'aeroporto di Guidonia quando il primo trimotore ha preso il volo...
RASSEGNA ARTISTI DI STRADA
Si organizzerà una RASSEGNA DI ARTISTI DI STRADA dove per una intera giornata clowns, fantasisti, acrobati, teatranti musici, cantori e poeti si esibiranno negli angoli e piazzette più suggestive.
Le date ed i luoghi del festival:
27 maggio 1995 a S. POLO DEI CAVALIERI nel Palazzo Baronale CONVEGNO SULLA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO
28 maggio proiezioni films in concorso, omaggi e cine-giornali a GUIDONIA con repliche a PALOMBARA sino al 10 giugno 11 giugno conclusione del festival, serata di premiazioni a S. POLO DEI CAVALIERI, Palazzo Baronale.